

Saluto di Padre Enrico

Canto finale

VI AMO COSI'

C'è una novità nella nostra storia
Dio che si fa uomo e porta il cielo sulla terra
Con la nostra vita si rivela
nello Spirito che soffia Verità.
C'è una novità: che la morte è vinta
e la gioia in cuore
a tutto il mondo poi racconta,
annunciando ancora la Parola
che ci aiuta a ritornare insieme qui:

**"Vi amo così e vi amerò
come vi ho amati, con voi resterò
e via da qui ognuno sarà
il testimone della Carità,
il testimone di Me, Verità."**

C'è una novità: Cristo è la speranza,
che da noi dilaga, fino ai confini della terra
Figli della Chiesa, madre e amica
che rivela la promessa ancora qui:

**"Vi amo così e vi amerò
come vi ho amati, con voi resterò
e via da qui ognuno sarà
il testimone della Carità,
il testimone di Me, Verità."**

Prossimi appuntamenti

8 marzo

Animando

Incontro di formazione
per aiuto animatori alla prima esperienza.
In Pastorale Giovanile

13 marzo

Via Crucis diocesana animata dai giovani

22 marzo

Elezione dei Cresimandi

29 marzo

Animando

Secondo incontro di formazione
per aiuto animatori alla prima esperienza.
In Pastorale Giovanile

4 aprile

Scuola di preghiera per la GMG
in Duomo

Scuola di preghiera
per i giovani
Arcidiocesi di Vercelli
2008-2009

*"In cammino con
San Paolo"*

Comunità che
testimoniano a
Corinto ed Efeso
Venerdì 27 febbraio 2009

Corinto

Paolo aveva evangelizzato Corinto per un periodo di oltre 18 mesi, dalla fine del 50 alla metà del 52. Voleva impiantare la fede cristiana in questo porto famoso e molto popolato, da dove si sarebbe irradiata in tutta l'Acaia. E riuscì a stabilirvi una forte comunità, soprattutto negli strati modesti della popolazione. Però questa grande città era un centro di cultura greca, dove si affrontavano correnti di pensiero e di religione molto differenti tra loro, con un rilassamento dei costumi che la rendeva tristemente celebre. Il contatto della giovane fede cristiana con questa capitale del paganesimo doveva porre ai neofiti numerosi e delicati problemi. Paolo nelle sue lettere ai cristiani di cerca di risoverli.

Più tardi, nel corso del suo soggiorno di tre anni dal 54 al 57 a Efeso durante il terzo viaggio, alcuni episodi spinsero Paolo a scrivere una lettera, conosciuta come prima lettera ai Corinzi, verso la Pasqua del 57.

Questa lettera di Paolo ai Corinti è considerata una delle più importanti; vi si trovano informazioni e decisioni su numerosi problemi cruciali del cristianesimo primitivo, sia per la sua vita interna: purezza dei costumi, matrimonio e verginità, svolgimento delle assemblee religiose e celebrazione dell'eucaristia, uso dei carismi; sia per i rapporti con il mondo pagano: ricorso ai tribunali e carni offerte agli idoli.

Ciò che avrebbe potuto essere unicamente soluzione di casi di coscienza o regolamenti liturgici, grazie all'intuizione di Paolo, diventa occasione di profonde considerazioni sulla vera libertà della vita cristiana, la santificazione del corpo, il primato della carità, l'unione al Cristo.

Questo adattamento del Vangelo al mondo nuovo, in cui penetra, si manifesta soprattutto nell'opposizione tra follia della croce e sapienza ellenica. Agli abitanti di Corinto Paolo ricorda che c'è un solo maestro, il Cristo; un solo messaggio, la salvezza mediante la croce; e che lì si trova la sola e vera sapienza.

Efeso

Antica città della Lidia, alla foce del fiume Caistro sulla costa dell'odierna Turchia, in un luogo già frequentato in età micenea come i recenti scavi hanno dimostrato. È da annoverare tra le più ricche e popolate città del mondo antico; fu patria di grandissimi filosofi. Si sviluppò soprattutto in età ellenistica e romana, quando divenne capoluogo della provincia d'Asia.

Provista di un porto commerciale (oggi il mare è lontano qualche chilometro), Efeso divenne la più importante fra le città della Provincia d'Asia. Città ricca, non si privò certo dei simboli della propria opulenza, abbellendosi con monumenti e opere di cui si favoleggiò durante tutto l'evo antico.

Artemide, la dea madre di tutto ciò che è creato veniva venerata qui come simbolo della

io reputo una perdita di fronte alla sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore, per il quale ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero come spazzatura. (Fil. 3 7-8)

“Tutto mi è lecito! ”. Ma non tutto giova. “Tutto mi è lecito! ”. Ma io non mi lascerò dominare da nulla. (1° Cor. 13,1)

Se anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sono come un bronzo che risuona o un cembalo che tintinna. (1° Cor. 13, 1)

“ L'uomo naturale però non comprende le cose dello Spirito di Dio; esse sono follia per lui, e non è capace di intenderle, perché se ne può giudicare solo per mezzo dello Spirito. L'uomo spirituale invece giudica ogni cosa, senza poter essere giudicato da nessuno. “

Padre Nostro

Benedizione Eucaristica

Canto

Vieni e seguimi

Lascia che il mondo vada per la sua strada ,
lascia che l'uomo ritorni alla sua casa ,
lascia che la gente accumuli la sua fortuna .
Ma tu , tu , vieni e seguimi .
Tu , vieni e seguimi !

Lascia che la barca in mare spieghi la vela ,
lascia che trovi affetto chi segue il cuore ,
lascia che dall'albero cadano i frutti maturi .
Ma tu, tu, vieni e seguimi.
Tu, vieni e seguimi !

**E sarai , luce per gli uomini
e sarai sale della terra
e nel mondo deserto
aprirai una strada nuova**

(2v.)

*E per questa strada va', va'
e non voltarti indietro, va'...*

Adorazione Eucaristica

Canto all'Esposizione

Beati (io sarò con voi)

Beati gli umili di cuore:
a loro darò il mio regno,
beati saranno gli afflitti
perché io li consolero.
Beato chi ha fame di giustizia
perché io lo sazierò,
beati a voi tutti miti
perché vostra sarà la terra.

**Beati voi che lavorate,
nel mio regno con amore,
rallegratevi ed esultate
nei cieli ricompensa vi darò.
E se per questo soffrirete ed insulti
avrete causa mia,
rallegratevi e gioite:
Io sarò con voi.**

Beati i misericordiosi:
avranno la misericordia,
beato chi ha il cuore puro
perché vedrà il mio volto.
Beato chi opera la pace
si chiamerà figlio di Dio,
beati i perseguitati:
di essi è il Regno dei Cieli.

**Beati voi che lavorate...
... rallegratevi e gioite:
Io sarò con voi! Io sarò con voi!**

Esposizione eucaristica Preghiera silenziosa

Prendete perciò l'armatura di Dio,
perché possiate resistere nel giorno mal-
vagio e restare in piedi dopo aver supe-
rato tutte le prove. (Efes. 6,13)

Ma quello che poteva essere per me
un guadagno, l'ho considerato una per-
dita a motivo di Cristo. Anzi, tutto ormai

fecondità sin da tempi remoti, il che attirava
masse di pellegrini e fedeli, con enorme
vantaggio economico per la città. Nel corso
della dominazione romana, sopra all'antico,
venne eretto un tempio imponente e sontuoso,
tanto stupefacente da essere annoverato tra le
Sette Meraviglie del mondo antico, divenendo
un centro di culto religioso di grande richiamo.

Con questo culto sfarzoso e vuoto, fatto
di sacrifici animali e di interessi economici, si
confrontò nella sua predicazione san Paolo,
suscitando numerose conversioni e forti
tensioni con i commercianti del luogo.

Dopo la morte dell'apostolo Paolo, pare
che nei boschi intorno a Efeso abbia vissuto la
Madonna assistita da san Giovanni, che la
tradizione vuole qui sepolto.

Efeso fu anche la sede del Concilio
Ecumenico del 431 d.C.

Nonostante il tentativo di Tiberio e di
Adriano di arrestare l'insabbiamento del porto
naturale, la città fu condannata a un lento
declino.

Introduzione

*Entriamo nel clima della preghiera
meditando il video sull'inno alla Carità.*

Canto

Il canto della creazione

Laudato sii, Signore mio (x4).
*Per il sole di ogni giorno,
che riscalda e dona vita,
egli illumina il cammino
di chi cerca Te, Signore.
Per la luna e per le stelle,
io le sento mie sorelle,
Le hai formate su nel cielo,
e le doni a chi è nel buio.*

Laudato sii, Signore mio (x4).
*Per la nostra madre terra,
che ci dona fiori ed erba,
su di lei noi fatichiamo
per il pane d'ogni giorno.
Per chi soffre con coraggio
e perdona nel tuo amore:
tu gli dai la tua pace
alla sera della vita.*

Laudato sii, Signore mio (x4).

Nel nome del Padre...

Saluto iniziale...

Durante tutta la preghiera i sacerdoti presenti saranno disponibili per ascoltare le confessioni. Nel foglietto a parte c'è una guida all'Esame di Coscienza con alcuni suggerimenti tratti da san Paolo

Preghiamo - Signore, nostro Dio, che hai scelto l'apostolo Paolo per diffondere il tuo Vangelo, fa' che ogni uomo sia illuminato dalla fede che egli annunziò davanti ai re e alle nazioni, e la tua Chiesa si manifesti sempre come madre e maestra dei popoli.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Proclamazione della Parola

dalla lettera di S. Paolo agli Efesini 4 ,17-32

La vita nuova nel Cristo

Vi dico dunque e vi scongiuro nel Signore: **non comportatevi più come i pagani** nella vanità della loro mente, accecati nei loro pensieri, estranei alla vita di Dio a causa dell'ignoranza che è in loro, e per la durezza del loro cuore. Diventati così insensibili, si sono abbandonati alla dissolutezza, commettendo ogni sorta di impurità con avidità insaziabile.

Ma voi non così avete imparato a conoscere Cristo, se proprio gli avete dato ascolto e in lui siete stati istruiti, secondo la verità che è in Gesù, per la quale dovete deporre l'uomo vecchio con la condotta di prima, l'uomo che si corrompe dietro le passioni ingannatrici e dovete rinnovarvi nello spirito della vostra mente e rivestire l'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e nella santità vera.

Perciò, bando alla menzogna: dite ciascuno la verità al proprio prossimo; perché siamo membra gli uni degli altri. Nell'ira, non peccate; non tramonti il sole sopra la vostra ira, e non date occasione al diavolo.

Chi è avvezzo a rubare non rubi più, anzi si dia da fare lavorando onestamente con le proprie mani, per farne parte a chi si trova in necessità. Nessuna parola cattiva esca più dalla vostra bocca; ma piuttosto, parole buone che possano servire per la necessaria edificazione, giovando a quelli che ascoltano. E non vogliate rattristare lo Spirito Santo di Dio, col quale foste segnati per il giorno della redenzione.

Scompaia da voi ogni asprezza, sdegno, ira, clamore e maldicenza con ogni sorta di malignità. Siate invece benevoli gli uni verso gli altri, misericordiosi, perdonandovi a vicenda come Dio ha perdonato a voi in Cristo.

Parola di Dio

Breve Meditazione e testimonianza

